

> di Alberto Tampellini

UN CARNEVALE “ESPLOSIVO”

Per lo spettacolo di fuochi artificiali del Carnevale 1935 la Società Bertoldo e Bertoldino ricevette alcune proposte di ditte pirotecniche che si proponevano per gli spettacoli della domenica 3 e del martedì 5 marzo. In particolare, il “premiato stabilimento chimico pirotecnico Castori Luigi & figli” di Carpi propose, per la domenica, il seguente programma (del quale proponiamo una significativa selezione), tuttora conservato presso l'Archivio Storico Comunale [b. 158.3, fascicolo anni 1934-'35]:

“Accesa di una **bomba** che sprigionerà farfalle bianche con fortissimi colpi a lampo graduati [...].
Invio di una **colossale bomba** con intronare di tuoni e lampi al magnesio con forte **cannonata aerea** [...].

Grossa granata aerea con getto continuo di coriandolini colorati e con pioggia di stelle luminose[...].

Lancio di una **grossa granata** che farà apparire alberi di fuoco.

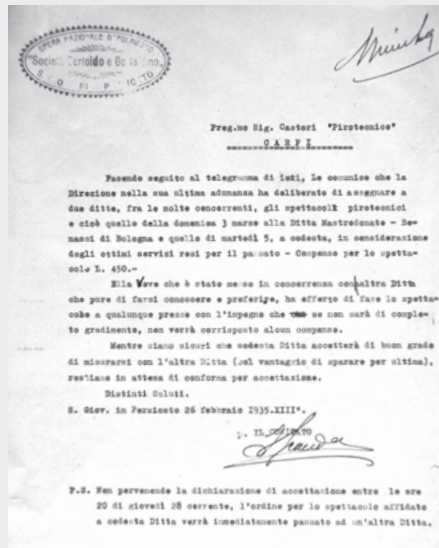
Volo di una **grossa bomba** che farà apparire una grandiosa cupola di perle.

Tiro di una **grossa granata** che farà apparire le bandiere nazionali [...].

Colossale mina aerea che illuminerà a giorno la città.
Salita di una **bomba a raggetti** con vari colpi a lampo e forte **cannonata**.

Innalzamento di una **grossa bomba** che lascerà sospese a paracadute bandiere nazionali a smaglianti colori.

Salita di una **bomba** a sorpresa con scoppi a cambia-



Lettera con la quale la Società Bertoldo e Bertoldino affida alla ditta Castori e ad un'altra ditta la realizzazione degli spettacoli pirotecnici del carnevale 1935.

mento risolvendosi in una farfalla svolazzante.

Bomba monstre con 16 scoppi a diversi colori risolvente in una cannonata.

Volo di una **grossa granata** che lascerà nella sua apertura stelle colorate.

Tiro di una **grossa bomba** a girasole al magnesio.

Innalzamento di una **grossa bomba** con cambiamento di colore e trasformazione di **granatine**.

Fuggita di una **potente granata** a pioggia d'oro e argento con formidabile detonazione.

Innalzamento di una **grossa bomba** che farà apparire un giardino primaverile fiorito, minacciato da un temporale che si trasformerà in un vero temporale aereo con scariche di lampi, rombo di tuoni ecc.

Grandiosa **bomba Lux**; meraviglia della pirotecnica moderna.

Lancio simultaneo di spaccate di **bombe colorate** con forti colpi, seguite da voli con tuoni, **granate**, petardi, frulloni e tronetti, con tiro di scoppietti tonanti ed a eruzione vulcanica.

Scoppio di **bombarde infuocate**, lancio di bolidi luminosi, **grandiosa battaglia tra mitragliatrici**, fuggita di **bombe a tertaglioni** [*sic*] detonanti, lancio di una formidabile **bomba con bombardamento** [...].”

Dopo questo lungo elenco di ‘effetti speciali’; si richiama ora l'attenzione del lettore sulle parole evidenziate in ‘grassetto’. Come si noterà, compaiono spessissimo riferimenti a bombe, granate, cannonate, mine ed al-

tri ordigni bellici impiegati nelle battaglie, come mitragliatrici e moschetti. Probabilmente tale gergo era condiviso tra i produttori di fuochi artificiali in quanto istintivamente connesso alle spettacolari detonazioni ed esplosioni di luce caratteristiche degli spettacoli pirotecnici, e forse, almeno in parte, rimane in uso ancora oggi. Certo, se si considera però che il 1935 fu l'anno che vide l'inizio della politica bellicista del regime fascista, prima con la guerra in Etiopia, poi con la partecipazione semiufficiale alla guerra di Spagna, con la conquista dell'Albania ed, infine, con la sconsiderata partecipazione alla Seconda Guerra Mondiale a fianco della Germania nazista e del Giappone, risulta difficile non scorgere in questo trionfo di bombe e granate pirotecniche, seppur inoffensive, quasi un inconscio presagio di quel che la guerra avrebbe poi portato alla nostra Nazione. Infatti, le bombe, le cannonate e le granate, da lì a qualche anno, piovvero veramente sulle teste degli Italiani, e non con intento ludico-carnevalesco. Come è noto, il Paese ne uscì a pezzi e funestato da gravissimi lutti e sciagure.

Per il martedì la summenzionata ditta propose poi il seguente fantasmagorico programma, sulla scia del precedente:

“Innalzamento di **bombe floreali** con **moschetteria** a grado e colpi detonanti.

Lancio di una potente bomba con frulloni colorati e colpi.

Tiro di una **bomba a salice piangente**.

Fuggita di una **bomba a palme chiuse** con sfarzosi cambiamenti di colore [...].

Salita di una **grossissima granata** che lascerà nello spazio aereo sospeso da paracadute un collier.

Lancio di una **potentissima bomba** raffigurante la cupola di Santa Sofia.

Fuggita di una **grossa granata** raffigurante ‘fiocca la neve’ con forte colpo.

Grandiosa **bomba vesuviana** con getto di palle colorate e fortissimi colpi a lampo.

Tiro vulcanico di luce solare con colpi a grado.

Lancio di una **granata** raffigurante il sole di mezzanotte con colpo bianco.

Grossa **granata geometrica** con disegno a mosaico. Grandiosa **bomba a sinfonia musicale** con cambiamento di tono.

Salita di una **bomba** con infinità di scoppi a lampo, tuoni ecc.

Lancio di una **bomba a sfera** con spaccate a stelle e colpo.

Volo di una grossa granata raffigurante un'accanitissima battaglia.

Potentissima **bomba** a più spacchi con meravigliosi disegni e colpi a lampo.

Grandiosa **bomba elettrica** formidabile con lampi, tuoni e fulmini.

Bomba a rondinelle volanti che saranno messe in fuga dal sopraggiungere di pipistrelli urlanti.

Lancio di una grossa **bomba a sorpresa** con getto di una cometa lucente.

Volo di una grande **bomba a croce e crocette** risolvendosi in una margherita viaggiante per il cielo.

Lancio di una potente **bomba quadrata** a diverse direzioni.

Grossa **granata a serpenti urlanti** con spacco a brillantina oro.

Innalzamento di una meravigliosa **bomba** con apertura al tremolante giallo seguito da aperture a stelle colorate con spaccate rumoreggianti seguite da **cannonate**.

Volo istantaneo di razzoni a code luminose con getto di palle colorate, tronetti, petardi, mazze di fiori con fuggita di serpenti fischianti ed una potentissima eruzione vulcanica. Tiro di un'infinità di **bombette** e **granatine** colorate in diverse direzioni seguite dal lancio di **cannonate** che faranno apparire un **combattimento con batterie alla spagnola** [...].”

Sappiamo che la Società Bertoldo e Bertoldino, scegliendo tra le varie proposte giunte, scrisse alla ditta Castori proponendole di realizzare lo spettacolo di martedì 5 marzo, mentre per la domenica 3 si rivolse ad un'altra ditta. Siamo quindi autorizzati a presumere che il Carnevale del 1935 sia stato un Carnevale veramente ‘esplosivo’, in attesa di ben altre e più cruente esplosioni.